

IL MATTINO – ED. AVELLINO - “MORTI BIANCHE, NEI CANTIERI UNA VITTIMA AL MESE”

Le statistiche

Morti bianche, nei cantieri una vittima al mese

L'anno scorso 11 incidenti fatali sui luoghi di lavoro irpini. Stessi numeri anche a Caserta

La seconda regione in Italia per numero di morti sul lavoro.

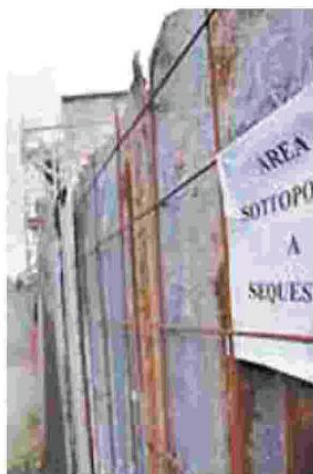
Nel corso del 2015, ben 87 addetti hanno, dunque, perso la vita in Campania durante l'attività lavorativa: la provincia di Avellino fa registrare undici casi, gli stessi del Casertano, contro i 34 di Napoli, i diciannove di Salerno e le dodici morti del Sannio. La provincia di Benevento è in testa alla graduatoria stilata in base all'indice di incidenza. Una classifica nella quale l'Irpinia fa registrare un poco confortante 14esimo posto - con undici decessi a fronte di poco più di 145mila occupati per un indice di 75,5 casi su milione di occupati - davanti a Sa-

lermo (30esima), Napoli (51esima) e Caserta (53esima). Il settore maggiormente funestato è quello delle costruzioni con 132 decessi sul territorio nazionale. Il comparto manifatturiero fa registrare 109 morti rispetto alle 91 di trasporto e magazzinaggio, 56 del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, 27 delle attività di servizi di alloggio e ristorazione. Il dato allarmante è rappresentato dai 334 casi di morte sul lavoro per i quali non è determinato il settore di riferimento. E' un triste primato quello che la Campania - che ha fatto registrare 87 morti bianche nel corso del 2015 - si vede sfilare dalla Lombardia (124 casi) sulla base delle risultanze dell'«Osservatorio sicurezza sul lavoro della Vega Engineering», società di consulenza di Mestre, elaborato sulla base dei dati dell'Inail. La Campania è al quinto posto della graduatoria stilata

in base all'indice di incidenza (numero di infortuni mortali ogni milione di occupati) dietro a Molise, Umbria, Basilicata ed Abruzzo.

«L'esigenza di analizzare statisticamente gli infortuni mortali sul lavoro - dicono gli specialisti di Vega - nasce dalla necessità di individuare le circostanze che determinano gravi incidenti sul lavoro, per poter stabilire, di conseguenza, quali misure di sicurezza attuare per evitare tali eventi mortali». La stragrande maggioranza dei casi interessa lavoratori di sesso maschile - 830 decessi sugli 878 totali - e italiani (740 morti). Istituito nel 2009, l'«Osservatorio sicurezza sul lavoro» raccoglie tutte le informazioni sugli infortuni mortali sul lavoro e analizza al fine di effettuare studi sulle misure di sicurezza più idonee per prevenire le morti bianche.

m.d.l.



Il cantiere Le morti sui luoghi di lavoro: primato per l'Irpinia

I dati

Nel Beneventano 12 morti, a Salerno 19, a Napoli il picco di 34 decessi

Articolo pubblicato sul quotidiano “Il Mattino – Ed. Avellino” con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering